



VADEMECUM TESI DI LAUREA

1. Requisiti

Per sostenere l'esame di laurea lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto del proprio piano di studi e deve redigere una tesi su un argomento concordato con il docente della materia in cui sceglie di laurearsi. Per poter completare il proprio percorso accademico ha l'obbligo di discutere una Tesi davanti a una Commissione.

Lo studente dovrà scegliere il Relatore tra i titolari degli insegnamenti di linguistici e il correlatore.

Il correlatore potrà essere scelto dallo studente o suggerito dal relatore. La tesi deve essere redatta in una delle lingue del piano di studio. Non è permesso cambiare relatore o argomento a meno di gravi e giustificati motivi approvati dalla direzione.

2. Scelta dell'argomento

Lo studente dovrà provvedere a scegliere l'argomento della Tesi in tempo utile per poterla redigere e presentare entro le tempistiche previste dalla SSML Nelson Mandela. Tale scelta potrà essere fatta anche anticipatamente (ad esempio, durante il II° anno di corso), ma l'ammissione alla sessione di esame di laurea sarà subordinata al completamento del percorso curricolare.

La tesi si può svolgere nell'ambito delle seguenti tematiche: traduzione, interpretazione e linguistica. Lo studente può proporre l'argomento di proprio interesse al relatore, il quale valuterà la fattibilità della tesi. I criteri minimi per l'assegnazione sono:

- argomento alla portata dello studente e adatto a una laurea di primo livello;
- esistenza ed effettiva reperibilità di sufficienti fonti bibliografiche;
- realizzabilità dell'eventuale raccolta dati.

Il relatore darà i suggerimenti opportuni per meglio definire o circoscrivere l'argomento. In assenza di proposte da parte dello studente, il relatore potrà consigliare un argomento di lavoro in un ambito di sua specializzazione.

È opportuno individuare un argomento che rientri nell'ambito di una disciplina in cui lo studente ha ottenuto risultati superiori alla propria media.

3. Relatore e Correlatore

Accertata la disponibilità del docente ad assumersi il ruolo di Relatore, lo Studente si rivolgerà al Direttore didattico, il quale, valutata la proposta nel contesto delle altre Tesi in corso, approverà o meno il progetto a suo insindacabile giudizio.

Ottenuta l'approvazione del Direttore didattico, lo Studente dovrà rivolgersi alla Segreteria per espletare l'iter burocratico-amministrativo.

Sarà invece compito del Relatore, punto di riferimento per lo Studente, fornire le indicazioni riguardanti l'impostazione scientifica e metodologica del lavoro, vale a dire: argomento, indice, ricerca, stesura, apparati, limiti, dimensioni ecc. A tale scopo, il Relatore assisterà lo Studente in itinere in qualità di supervisore, sebbene la forma, l'esposizione e la correttezza ortografica costituiscano però responsabilità esclusiva dello Studente.

Il Relatore, una volta letta la Tesi nella stesura che lo studente ritiene definitiva, darà il suo giudizio in merito all'ammissibilità del lavoro o alla necessità di un'ulteriore revisione.

Correlatore

Il correlatore deve essere un docente che insegna una lingua europea diversa da quella insegnata dal relatore, appartenente al piano di studio del candidato. I suoi principali compiti sono quelli di revisionare i vari capitoli della tesi dopo che questi siano stati approvati dal relatore.

Non rientra tra i compiti del correlatore impostare la struttura della tesi o fornire la bibliografia di riferimento.



4. Compiti del laureando

Il laureando è responsabile esclusivo del rispetto delle procedure e delle scadenze amministrative.

Il laureando dovrà inviare un capitolo alla volta lasciando a disposizione del relatore un tempo ragionevole per la correzione. Nella correzione verrà data precedenza ai lavori che dovranno essere discussi per primi. Non saranno accettate tesi inviate in un'unica soluzione come tesi definitive. Il materiale va consegnato solo dopo essere stato revisionato e mai in forma di bozza (a meno che non si tratti della scaletta o del sommario iniziale).

Per permettere anche al correlatore di essere informato sull'andamento del lavoro, il laureando è tenuto ad inviare al correlatore i capitoli corretti e approvati dal relatore.

5. Tempistica

La scelta del Relatore, del Correlatore, dell'argomento di tesi e l'approvazione del Direttore didattico devono avvenire almeno 9 mesi prima della discussione della Tesi.

Ottenuta l'approvazione, lo Studente consegnerà in Segreteria l'Allegato A debitamente compilato. Lo studente che decida di presentare una Tesi di traduzione/versione, inoltre, dovrà richiedere un nulla osta alla casa editrice/autore/azienda/sito web ecc. a conferma che l'opera non sia mai stata tradotta nella lingua d'arrivo scelta, e consegnare tale dichiarazione in Segreteria.

Lo studente dovrà consegnare in segreteria l'Allegato B, unitamente al versamento della tassa Esame di Laurea di Euro 490,00 entro la fine del mese di maggio.

Lo Studente procederà alla stesura della Tesi, che dovrà essere consegnata al Relatore almeno 2 mesi prima della discussione; per l'Anno Accademico 2020/2021 valgono le seguenti scadenze:

- per la sessione estiva: entro la metà di maggio
- per la sessione autunnale: entro la fine di ottobre
- per la sessione invernale: entro la metà di dicembre

Per gli anni accademici successivi le scadenze ufficiali saranno comunicate di volta in volta dalla segreteria e pubblicate sul sito e bacheca della SSML.

Ciò permetterà al Relatore di rileggere debitamente l'intero elaborato e, allo Studente, di apportare le modifiche necessarie in vista della stesura definitiva.

6. Consegnare la tesi di laurea

La tesi dovrà essere consegnata in segreteria, già firmata dal relatore, in 3 copie in formato cartaceo rilegate e su supporto elettronico CD-ROM e in formato PDF almeno 20 giorni prima della sua discussione, vale a dire:

- per la sessione estiva: entro l'inizio di luglio
- per la sessione autunnale: entro la metà di novembre
- per la sessione invernale: entro fine gennaio 2021

In casi eccezionali lo Studente potrà avvalersi di una proroga, che non potrà eccedere la durata di una settimana rispetto al termine di consegna e che dovrà essere richiesta formalmente dal Relatore al Direttore didattico.

Per la **rilegatura**, i laureandi sono liberi di seguire le proprie preferenze, purché sia in formato libro e senza spirali o chiodi.

7. Tipologia di Tesi di laurea

Sono possibili quattro tipologie di tesi:

1. **Tesi di ambito teorico** (si analizzano aspetti storici, linguistici e culturali attinenti lingue, letterature e culture).
2. **Tesi di traduzione** (si propone la traduzione di un'unità testuale dalla lingua straniera in italiano).
3. **Tesi sull'interpretariato** (si analizzano aspetti storici, linguistici e metodologici inerenti la professione dell'interprete)
4. **Tesi terminologiche** (si presentano le schede terminologiche relative a un determinato ambito specialistico).



Tesi di ambito teorico

La tesi è un lavoro di ricerca su un tema che riguarda la traduzione, le lingue e le culture. Si consiglia di individuare un argomento estremamente circoscritto che possa essere trattato in maniera approfondita.

Tesi di traduzione

Il testo da tradurre deve essere accompagnato da un'analisi in cui vengono discussi i criteri su cui si basano le scelte traduttive, i loro fondamenti teorici e come sono stati risolti alcuni problemi specifici. Nell'analisi testuale lo studente deve dimostrare di sapere non solo tradurre a un buon livello ma anche di sapersi destreggiare con i materiali consultati, consultabili e di saper riflettere sul processo traduttivo in cui è impegnato. Deve dimostrare di essere in grado di condurre ricerche, avere appropriati riferimenti teorici, pensare in modo originale e comunicare le sue conoscenze in modo appropriato.

Tesi sull'interpretariato

Questo tipo di tesi deve essere incentrato su questioni empiriche o scientifiche inerenti ad una materia prescelta, oggetto di studio durante il percorso formativo, sempre nella considerazione di un interesse di fondo riconducibile alle problematiche dell'interpretariato e alla professione dell'interprete.

Tesi terminologica

Questo tipo di tesi riguarda glossari o repertori terminologici. Una ricerca terminologica presuppone che non si duplichi materiale già esistente. Si deve quindi controllare, attraverso tutti i canali disponibili, che non esistano né glossari (cartacei o computazionali), né vocabolari tecnici del settore, nella combinazione delle due lingue in questione. Questo tipo di tesi deve basarsi sull'analisi di testi autentici e aggiornati, in quantità e combinazione rappresentativa. I testi da cui viene estratta la terminologia e le opere di consultazione utilizzate devono essere sempre esplicitamente menzionati; la tesi, inoltre, deve indicare i criteri applicati nella scelta dei testi e nell'estrazione dei termini. Il glossario deve essere compilato secondo i criteri ufficialmente definiti dai maggiori centri di ricerca terminologica; non ha la forma di una lista, ma di uno schedario terminologico. Gli schedari terminologici vanno realizzati con appositi programmi al computer; la tesi deve contenere la stampa delle relative schede secondo un formato standard. Una tesi terminologica deve contenere almeno 35 schede, con le relative traduzioni. Il glossario deve essere corredato da una sintetica presentazione dell'ambito specialistico a cui si riferisce, da cui risultino anche gli elementi di attualità e i principali aspetti operativi che possano motivare e condizionare la relativa ricerca terminologica. Deve, inoltre, contenere una dettagliata e organica discussione dei problemi linguistici e traduttivi affrontati in tutte le fasi della compilazione ed eventuali puntualizzazioni o approfondimenti riguardanti la teoria e la prassi terminologica.

8. Struttura della Tesi di laurea

La struttura è un aspetto essenziale della natura accademica e argomentativa di una tesi di laurea.

La Tesi di laurea dovrà essere composta dalle seguenti componenti:

- a) **Frontespizio:** vedere modello allegato;
- b) **Indice:** si elencano tutti i titoli e i numeri di pagina d'inizio di tutte le sezioni di cui si compone la tesi;
- c) **Abstract:** nell'altra lingua europea (diversa da quella della tesi) di circa 4/5 pagine che riassume in maniera esaustiva il lavoro svolto; inoltre va redatto un abstract in lingua italiana di almeno 2 pagine che fornisce una sintesi del suo contenuto.
- d) **Introduzione:** deve illustrare brevemente le motivazioni scientifiche che hanno portato alla scelta dell'argomento, la metodologia impiegata, gli obiettivi e per le traduzioni le caratteristiche distintive del lavoro, gli elementi macrotestuali e un accenno preliminare a eventuali fenomeni trasversali;
- e) **Corpo del Testo:** articolato in capitoli, sottocapitoli, paragrafi ecc. a seconda della natura del lavoro (es. testo originale con testo a fronte nel caso di una Tesi in traduzione/ versione, trattazione scientifica nel caso di una Tesi di traduzione comparata, o materiali critici inediti nel caso di una Tesi di ricerca);
- f) **Commento Critico:** per le traduzioni, ovvero analisi a livello microtestuale inerente le problematiche affrontate in fase operativa, la loro risoluzione (con eventuale apporto di materiale



critico preesistente, opportunamente citato) e le fonti consultate (che dovranno poi essere riportate integralmente e senza eccezioni nelle appendici bibliografiche);

- g) Documentazione Integrativa**, ove presente (es. intervista all'autore, glossario, indice delle abbreviazioni, fraseologia ecc.);
- h) Conclusione**: nella quale lo Studente tratterà un bilancio dell'esito al quale è pervenuto al termine del lavoro comparandolo con gli obiettivi che si era posto in fase preliminare, evidenziando punti di forza e criticità del proprio operato;
- i) Bibliografia**: è costituita dall'elenco alfabetico di tutte le fonti utilizzate, ovvero tutti i testi cartacei o elettronici che risultano citati direttamente o indirettamente nella tesi;
- j) Sitografia**, ove presente;
- k) Iconografia**, ove presente;
- l) Indice Analitico e dei Nomi** (es. termini riguardanti la materia trattata e/o nomi degli autori citati), ove necessario;
- m) Ringraziamenti**.

La precedente scaletta ha una funzione sia orientativa (dare indicazioni chiare) sia normativa (stabilire le parti indispensabili e non omissibili), può essere opportunamente modellata dallo Studente che lo desidera, previo consenso del Relatore.

9. Bibliografia, sitografia, iconografia e citazioni

La Bibliografia e Sitografia vanno redatte in ordine rigorosamente alfabetico per cognome (in caso di omonimia, fa fede il nome).

Bibliografia

- **Volumi**: Vanno specificati tutti gli elementi che permettano una chiara individuazione del testo.

I titoli vanno elencati come segue:

Cognome, Nome (Anno), *Titolo*, Luogo edizione: Editore.

Esempio:

Sager, Juan C. (1994), *Language Engineering and Translation: The consequences of automation*, Amsterdam: John Benjamins.

Se un autore si ripete, si indicherà come segue:

Sager (1993), *A Practical Course in Terminology Processing*, Amsterdam: John Benjamins

Se gli autori sono fino a tre, si indicherà come segue:

Cognome1, Nome1; Cognome2, Nome2 (Anno), *Titolo*, Luogo edizione: Editore. Cognome1, Nome1; Cognome2, Nome2; Cognome3, Nome3 (Anno), *Titolo*, Luogo edizione: Editore.

Esempio:

Vinay Jean P., Darbelnet Jean (1958) *Stylistique comparée du français et de l'anglais*, Paris : Didier

- **Articolo in riviste**: Vanno specificati tutti gli elementi che permettano una chiara individuazione dell'articolo.

Cognome, Iniziale del nome. (Data), "Titolo in tondo" (non corsivo), Titolo rivista in corsivo, volume in numero arabo, pagine (senza mettere pp.)

Esempio:

Bocquet C. (2006), "La Traductologie: préhistoire et histoire d'une démarche épistémologique", *Qu'est-ce que la traductologie ?*, 4: 23- 36.

Asenjo, J.A. (1984), "La 'Comedia' de Sepúlveda y los intentos de comedia erudita", *Teatros y prácticas escénicas I. El Quinientos valenciano*, 7: 301-328.

Nel caso la numerazione delle pagine riparta da 1 in ciascun fascicolo (invece di essere progressivo per l'intero volume), aggiungere numero/mese.

Esempio:

Eco, U. (2016), "Libri antichi bloccati", *L'Espresso*, XII, 32 (maggio- agosto): 5-12.

Sede Legale via Pasquale Vena 66/C • 75100 Matera • Tel. 0835334809

www.ssmlnelsonmandela.it • info@ssmlnelsonmandela.it • Pec: ssmlnelsonmandela@pec.it



Sitografia

- **Pagine Web, Blog, social media ecc.**

I titoli vanno elencati come segue:

Cognome, Nome (Anno pubblicazione se presente), *Titolo*: <url> (ultima consultazione: XX/XX/XXXX)

Esempio:

Campos, Jorge (2001), *Antinomie novecentesche*:

https://books.google.it/books?id=uj5ssdAaREkC&sitesec=buy&hl=it&source=gbs_vpt_read (ultima consultazione: 26/03/2019).

Iconografia

Tutto il materiale iconografico sarà numerato progressivamente e corredato dalle corrispondenti didascalie. A seconda delle esigenze e delle caratteristiche specifiche della Tesi, le immagini potranno essere collocate via all'interno del testo oppure raggruppate tutte alla fine come annessi.

In entrambi i casi, si redigerà un indice iconografico che riporta, accanto al numero progressivo di ciascun contributo, autore (artista o fotografo), titolo, collocazione, anno ed eventuali crediti riguardanti i diritti.

Citazioni

Tutte le volte che riportiamo le parole, i dati, ma anche il pensiero altrui stiamo facendo delle citazioni.

Le citazioni vanno riportate come segue:

Se inferiori alle 3 righe: in corpo testo, di seguito, precedute e seguite da virgolette alte (" ");

La citazione è seguita da un numero arabo in apice che rimanda a una nota al piede della pagina, dove viene riportata con esattezza la fonte da cui la citazione è tratta (compreso il/i numero/i di pagina/e esatto).

Note

Le note vanno messe a piè di pagina e devono essere numerate a partire da (1).

Forma della nota: Cognome (Anno), pagina.

Esempio:

Sager (1994), 21.

Laddove la nota si riferisce a più di una pagina, bisogna indicare la prima e l'ultima pagina.

Esempio:

Sager (1994), 18-23.

10. Impaginazione della tesi di laurea

- **Capitoli**

Ogni capitolo va numerato. All'interno di ciascun capitolo ogni sezione e sottosezione vanno numerate nel modo seguente:

1. (capitolo);

1.1 (prima sezione del primo capitolo);

1.1.1 (prima sottosezione della prima sezione del capitolo 1) ecc.

Questo sistema permette di fare rimandi all'interno della tesi:

Esempio:

"Come si è visto in precedenza (1.2.2)..."

Gli esempi (brani di trascrizioni; brani di testi oggetto d'analisi ecc.) vanno numerati a partire da (1) per ogni capitolo. Questo sistema favorisce i rimandi interni:

Esempio:

"Come si è visto nell'esempio (2)", e si intende l'esempio (2) del capitolo in corso; oppure "Come si è visto nell'esempio (3) del secondo capitolo".



- **Norme redazionali**

Dimensione carattere: 12 (corpo della tesi); 10 (per le citazioni di lunghezza superiore alle due righe di testo che vanno messe fuori dal corpo della tesi con rientro a sinistra)

Numero Righe: 25 a pagina, 60-65 caratteri,

Battute per ogni pagine 1.500-1.625 spazi inclusi.

Margini: 2 cm + 0,50 per rilegatura

Interlinea: 1,5

La tesi può essere stampata solo fronte . La tesi deve avere un'estensione minima di 50 pagine in formato A4 (eventuali appendici non rientrano nella numerazione delle pagine). L'estensione massima della tesi dipende dalla tipologia di tesi scelta.

- **Numerazione delle pagine**

Il numero di pagina va inserito in basso al centro. La numerazione inizia con il frontespizio. Frontespizio, indice e abstract dovranno mantenersi distinti dal resto della tesi, ma saranno comunque segnalati nell'indice. Per questo è necessario utilizzare la doppia numerazione delle pagine: numeri romani fino agli abstract compresi; numeri arabi dall'introduzione in poi. La tesi sarà stampata solo su un lato (quello destro), di conseguenza il numero di pagina andrà solo sulle pagine stampate. Fanno eccezione le tesi di traduzione che riportano sul lato sinistro il testo originale, le cui pagine non saranno comunque numerate.

- **Versione definitiva**

Il lavoro, nella sua versione definitiva, deve essere esente da errori di battitura, impaginazione, correzioni manuali, ecc.

Una volta consegnata la Tesi in Segreteria non sarà possibile apportarvi più alcuna modifica; pertanto, qualora si riscontrasse un errore successivamente alla consegna, verrà allegato un foglio di *errata corrige*.

11. Discussione della tesi

La Commissione di Laurea è composta da 5 membri: relatore, correlatore, un commissario esterno nominato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dal Direttore didattico e dal Presidente del comitato tecnico scientifico.

Prima della discussione il candidato dovrà consegnare a ogni membro della Commissione una copia del abstract in lingua italiana nel quale siano anche specificati il nome dello studente e il titolo della tesi. Durante la presentazione è ammesso l'ausilio di supporti elettronici, come presentazioni Power Point, soprattutto se sono dettati dalla natura particolare della tesi (ad es. un breve video nel caso di tesi con proposta di sottotitolaggio di un'opera audiovisiva) e comunque solo previa autorizzazione della direzione.

Lo studente dovrà illustrare la tesi e rispondere alle domande dei membri della commissione. In particolare, dopo aver presentato il proprio lavoro, dovrà rispondere alle domande del relatore e del correlatore (e di qualsiasi altro membro della commissione) nelle lingue scelte per la tesi.

12. Il punteggio

La valutazione sulla tesi di laurea e sulla discussione sarà proposto dal relatore, dopo aver consultato il correlatore, e sarà rimesso al giudizio a maggioranza di tutta la Commissione. L'eventuale aumento del voto di laurea rispetto alla media conseguita dovrà basarsi sia sulla qualità del lavoro svolto sia sulla capacità con cui è stata condotta la discussione, partendo da un minimo di 0 a un massimo di 7 punti. In particolare, si assegnerà un punteggio da 0 a 4 per l'elaborato scritto e da 0 a 3 per la parte orale. I criteri per la valutazione dell'elaborato scritto sono: *autonomia di lavoro, struttura, registro, rispetto delle regole redazionali, ricerca bibliografica, elementi di originalità*. Per l'assegnazione del punteggio riguardante la discussione si terrà conto, per ogni lingua della tesi, della qualità della presentazione e della padronanza della *terminologia* specifica delle discipline studiate nel triennio (linguistica, traduzione, interpretazione). Verrà inoltre giudicata la capacità del candidato di rispondere alle domande in modo *pertinente, chiaro, coerente e coeso*, e motivando oggettivamente le proprie risposte. Infine, si valuterà per tutte le lingue la *padronanza* della



grammatica, il lessico e in generale il registro appropriato per una discussione accademica. L’assegnazione della lode, possibile solo se il punteggio totale raggiunge 110, è soggetta all’unanimità della Commissione.

13. Promemoria

Le presenti *Note informative* sono da intendersi come insieme di precetti generali: per qualunque esigenza specifica qui non riportata lo Studente farà riferimento al proprio docente Relatore.

Inoltre, dall’avvio del progetto di Tesi e fino alla discussione del lavoro, il responsabile ultimo dell’organizzazione sarà solo e soltanto lo Studente stesso, a cui spetterà il compito di gestire la stesura conciliando le tempistiche e i fattori coinvolti.

14. Applicabilità

Il presente Vademecum si applica a decorrere dall’A.A. 2020/2021.